

[Click Here](#)









## Marilù e i cinque sensi pdf

Parte secondaAlla scoperta dei cinque sensiAnalisi del casoE. è un bambino di sei anni, inserito in una prima classe . All' età di 4 anni gli è stato diagnosticato un deficit cognitivo grave con turbe del comportamento e del linguaggio, codici F 79.1 e F 80.1. Ha una passione per il corpo umano e la natura, si affascina all' ascolto di storie e narrazioni, gli piacciono tanto gli aerei e nutre un interesse particolare per i giochi informatici.La classe in cui è inserito è composta da 18 bambini, 10 femmine e 8 maschi, molti sono compagni dell' asilo, questo è stato accettato dal primo giorno e cercano di aiutarlo a gestire le sue difficoltà. All' interno della classe c' è la LIM. E ogni qualvolta viene usata per le attività didattiche , è molto felice, il docente di sostegno inoltre spesso lo fa lavorare con il tablet, vista la sua particolare propensione per le tecnologie informatiche. Gli obiettivi da raggiungere per l' attività proposta sono- Distinguere gli stimoli;-Conoscere l'ambiente e sviluppare concetti sulle cose;- Esprimere le proprie sensazioni e le proprie preferenze;- Esercitare la memoria sensoriale.Analisi del casoE. è un bambino di sei anni, inserito in una prima classe. All' età di 4 anni gli è stato diagnosticato un deficit cognitivo grave con turbe del comportamento e del linguaggio, codici F 79.1 e F 80.1. Ha una passione per il corpo umano e la natura, si affascina all' ascolto di storie e narrazioni, gli piacciono tanto gli aerei e nutre un interesse particolare per i giochi informatici.La classe in cui è inserito è composta da 18 bambini, 10 femmine e 8 maschi, molti sono compagni dell' asilo, questo ha facilitato l' inclusione. I compagni di classe lo hanno accettato dal primo giorno e cercano di aiutarlo a gestire le sue difficoltà. All' interno della classe c' è la LIM. E ogni qualvolta viene usata per le attività didattiche , è molto felice, il docente di sostegno inoltre spesso lo fa lavorare con il tablet, vista la sua particolare propensione per le tecnologie informatiche. Gli obiettivi da raggiungere per l' attività proposta sono- Distinguere gli stimoli;- Conoscere l'ambiente e sviluppare concetti sulle cose;- Esprimere le proprie sensazioni e le proprie preferenze;- Esercitare la memoria sensoriale.CONTESTO SCUOLALa scuola nella quale ho operato è l' I.C. "Campanella-Sturzo" situato a Librino, un quartiere della periferia sud di Catania, con una popolazione di circa 80.000 abitanti, caratterizzato da evidenti carenze strutturali e da un sottosviluppo economico e sociale, dovuto ad un alto tasso di disoccupazione e un basso livello culturale, che genera disagio giovanile e marginalità urbana. La scuola è percepita positivamente dalle famiglie, quale punto di riferimento per la crescita umana e culturale dei propri figli. Infatti, nonostante le difficoltà socio-economiche di molte famiglie, l' Istituzione scolastica è in grado di offrire occasioni formative in orario curriculare ed extracurriculare per tutti gli alunni, ed anche per i loro genitori. IC. " CAMPANELLA STURZO"l' istituto è dotato di aule ampie e luminose, spazi attrezzati per l'attività sportiva, piscina, laboratori di pittura, laboratorio informatica, Atelier creativo e ancora... biblioteca e diversi spazi polifunzionali che sono utilizzati per progetti curricolari ed attività varie di laboratorio.Risorse della scuolaL' istituto è dotato di aule ampie e luminose, spazi attrezzati per l'attività sportiva, piscina, laboratori di pittura, laboratorio informatica, Atelier creativo e ancora...biblioteca e diversi spazi polifunzionali che sono utilizzati per progetti curricolari ed attività varie di laboratorio.Attività 1TI racconto una storia...Marlù e i cinque sensi.L' insegnante dopo aver disposto i bambini in cerchio, leggerà il racconto:" Marlù e i cinque sensi ". In questa fase si metterà in ascolto con un brainstorming, i nomi dei cinque sensi saranno presentati usando WordArt.Le parole, emerse sui cinque sensi, saranno presentate con giochi interattivi costruiti attraverso l' applicativo wordwall. I bambini giocando consolideranno i concetti chiave. E affascinato dai giochi interattivi, giocherà con il supporto di un compagno.Attività 3Merenda con la fruttaSarà chiesto ai bambini di portare per la ricreazione la frutta, per discriminare i vari sapori per il senso del gusto, riferire gli odori che i vari tipi di frutta emanano usando il senso dell'olfatto e le loro proprietà attraverso il tatto. La scelta della modalità di lavoro di gruppo contribuisce alla creazione di un clima positivo all'interno della classe ed allo sviluppo delle abilità sociali degli alunni.Attività 4 I bambini andranno nel laboratorio di informatica dove si diventeranno a fare esercizi didattici interattivi multimediali, creati dall' insegnante con l' applicativo LearningApp. Questo esercizio è un momento di verifica e ripasso della comprensione. Per E. è un momento svago e di accrescimento dell' autostima , i giochi saranno proposti sotto forma di ricompensa per il suo impegno.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.ConclusioniLa storia di Marlù, dei cinque sensi e dell'albero delle filastrocche può essere indubbiamente un ottimo spunto per cominciare a riflettere sugli stimoli e sull'abilità di riconoscere il loro modo di percepirli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo. Attraverso i giochi e gli esperimenti proposti, gli incredibili avvenimenti accaduti a Marlù, ho cercato di creare le condizioni affinché vengono calati nell'esperienza sensoriale del bambino. Una storia allegra e originale sui cinque sensi, per capire che siamo tutti grandi e importanti, soprattutto se impariamo a lavorare insieme. Page 4Attività 2Visione video di Marlù e i cinque sensi durante il quale sarà attenzionato il senso della vista.Attività 2Visione video di Marlù e i cinque sensi durante il quale sarà attenzionato il senso della vista.Dopo la visione del video , si procederà con un brainstorming, i nomi dei cinque sensi saranno presentati usando WordArt.Le parole, emerse sui cinque sensi, saranno presentate con giochi interattivi costruiti attraverso l' applicativo wordwall. I bambini giocando consolideranno i concetti chiave. E affascinato dai giochi interattivi, giocherà con il supporto di un compagno.Attività 3Merenda con la fruttaSarà chiesto ai bambini di portare per la ricreazione la frutta, per discriminare i vari sapori per il senso del gusto, riferire gli odori che i vari tipi di frutta emanano usando il senso dell'olfatto e le loro proprietà attraverso il tatto. I bambini saranno disposti in gruppo. La scelta della modalità di lavoro di gruppo contribuisce alla creazione di un clima positivo all'interno della classe ed allo sviluppo delle abilità sociali degli alunni.Attività 4 I bambini andranno nel laboratorio di informatica dove si diventeranno a fare esercizi didattici interattivi multimediali, creati dall' insegnante con l' applicativo LearningApp. Questo esercizio è un momento di verifica e ripasso della comprensione. Per E. è un momento svago e di accrescimento dell' autostima , i giochi saranno proposti sotto forma di ricompensa per il suo impegno.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.ConclusioniLa storia di Marlù, dei cinque sensi e dell'albero delle filastrocche può essere indubbiamente un ottimo spunto per cominciare a riflettere sugli stimoli e sull'abilità di riconoscere il loro modo di percepirli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo. Attraverso i giochi e gli esperimenti proposti, gli incredibili avvenimenti accaduti a Marlù, ho cercato di creare le condizioni affinché vengono calati nell'esperienza sensoriale del bambino. Una storia allegra e originale sui cinque sensi, per capire che siamo tutti grandi e importanti, soprattutto se impariamo a lavorare insieme. Page 5Attività 3Merenda con la fruttaSarà chiesto ai bambini di portare per la ricreazione la frutta, per discriminare i vari sapori per il senso del gusto, riferire gli odori che i vari tipi di frutta emanano usando il senso dell'olfatto e le loro proprietà attraverso il tatto. I bambini saranno disposti in gruppo. La scelta della modalità di lavoro di gruppo contribuisce alla creazione di un clima positivo all'interno della classe ed allo sviluppo delle abilità sociali degli alunni.Attività 4 I bambini andranno nel laboratorio di informatica dove si diventeranno a fare esercizi didattici interattivi multimediali, creati dall' insegnante con l' applicativo LearningApp. Questo esercizio è un momento di verifica e ripasso della comprensione. Per E. è un momento svago e di accrescimento dell' autostima , i giochi saranno proposti sotto forma di ricompensa per il suo impegno.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.ConclusioniLa storia di Marlù, dei cinque sensi e dell'albero delle filastrocche può essere indubbiamente un ottimo spunto per cominciare a riflettere sugli stimoli e sull'abilità di riconoscere il loro modo di percepirli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo. Attraverso i giochi e gli esperimenti proposti, gli incredibili avvenimenti accaduti a Marlù, ho cercato di creare le condizioni affinché vengono calati nell'esperienza sensoriale del bambino. Una storia allegra e originale sui cinque sensi, per capire che siamo tutti grandi e importanti, soprattutto se impariamo a lavorare insieme. Page 6Attività 4 I bambini andranno nel laboratorio di informatica dove si diventeranno a fare esercizi didattici interattivi multimediali, creati dall' insegnante con l' applicativo LearningApp. Questo esercizio è un momento di verifica e ripasso della comprensione. Per E. è un momento svago e di accrescimento dell' autostima , i giochi saranno proposti sotto forma di ricompensa per il suo impegno.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.MARILU' E I CINQUE SENSIMarlù è una bambina molto curiosa e il suo migliore amico è proprio speciale. Sì, perché è un albero che sa parlare e lo fa soprattutto attraverso le filastrocche. E proprio l albero delle filastrocche a regalare alla sua piccola amica la risposta più leggera, ma anche più appropriata, rispetto alle domande che la bambina gli rivolge ogni volta. E non si tratta certo di domande di poco conto D'altra parte, chiunque di noi avrebbe molto da interrogarsi se gli capitatesse di incontrare nel bosco prima un occhio, poi un orecchio e poi ancora un dito, una bocca e un naso, ciascuno pronto a dichiarare con forza di essere il più importante dei cinque sensi perché sa fare un sacco di cose. E Marlù, ascoltati quegli strani personaggi, non sa proprio a chi dare ragione. L'occhio riesce a farci vedere tutto il mondo e, come dargli torto, dichiara che lui è il senso più importante. E l'orecchio? Anche lui ne sa fare tante di cose, e poi cosa sarebbe un mondo senza musica e senza suoni? Se poi il dito si presenta a dire che per scoprire veramente come è fatto il mondo bisogna toccarlo, come non dargli ragione? D'altra parte, il tatto è il senso che ci spinge a toccare con mano, quindi ad avvicinarci il più possibile alle cose. E il gusto? E l'olfatto? Anche loro sono importanti, certo! Ma chi è il più importante, allora? L'albero delle filastrocche sarà capace, con un'idea veramente efficace, di far capire bene a Marlù come stanno veramente le cose.ConclusioniLa storia di Marlù, dei cinque sensi e dell'albero delle filastrocche può essere indubbiamente un ottimo spunto per cominciare a riflettere sugli stimoli e sull'abilità di riconoscere il loro modo di percepirli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo. Attraverso i giochi e gli esperimenti proposti, gli incredibili avvenimenti accaduti a Marlù, ho cercato di creare le condizioni affinché vengono calati nell'esperienza sensoriale del bambino. Una storia allegra e originale sui cinque sensi, per capire che siamo tutti grandi e importanti, soprattutto se impariamo a lavorare insieme. Page 7ConclusioniLa storia di Marlù, dei cinque sensi e dell'albero delle filastrocche può essere indubbiamente un ottimo spunto per cominciare a riflettere sugli stimoli e sull'abilità di riconoscere il loro modo di percepirli e, soprattutto, sul proprio originale modo di stare al mondo. Attraverso i giochi e gli esperimenti proposti, gli incredibili avvenimenti accaduti a Marlù, ho cercato di creare le condizioni affinché vengono calati nell'esperienza sensoriale del bambino. Una storia allegra e originale sui cinque sensi, per capire che siamo tutti grandi e importanti, soprattutto se impariamo a lavorare insieme. Page 8Page 9 Immagine non disponibile per Colore: Per visualizzare questo video scarica Flash Player